



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO D'ISTITUTO PER I TRE ORDINI DI SCUOLA
- 3.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.4. ATTIVITA' E PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.6. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)
- 3.7. GLI INDIRIZZI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore complessive per il curriculum di educazione civica sono 33 all'anno svolte in parte nel primo quadrimestre e in parte nel secondo quadrimestre, facendo riferimento agli specifici curricula per ogni singola classe, trasversale a tutte le discipline, sia alla Scuola Primaria che Secondaria di Primo Grado.

SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria vanno sottolineate le peculiarità dei Tempi Pieni presenti nei Plessi di "Cornaro", "Pozzetto" e "S. Maria ". L'orario di 40 ore settimanali prevede 4 ore in cui i bambini sono guidati alla sperimentazione di attività laboratoriali di vario tipo.

SCUOLA SECONDARIA

Nella Scuola Secondaria l'orario previsto è di 30 ore settimanali dalle ore 7.55 alle ore 13.55 dal lunedì al venerdì, fatta eccezione del Corso ad indirizzo musicale.

Il corso ad indirizzo musicale della scuola Secondaria I° grado si struttura in 33 ore settimanali, le 3 ore eccedenti rispetto al Corso normale sono così ripartite:

- 1 ora di STRUMENTO (individuale)
- 1 ora di TEORIA E SOLFEGGIO (per classe di strumento)
- 1 ora di MUSICA DI INSIEME (per classi abbinate)

Gli strumenti proposti e studiati sono: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino.

CURRICOLO D'ISTITUTO PER I TRE ORDINI DI SCUOLA

CURRICOLO D'ISTITUTO

1.1 INTRODUZIONE

Il curriculum deriva dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova il suo sviluppo articolato e multidimensionale.

Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica e artistico-creativa, sono inscindibilmente legati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

Il Curriculum d'Istituto rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento. Esso si sviluppa attraverso una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi, di un sapere spendibile che si arricchisce nel corso del tempo.

1.2 CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

Il curriculum è l'insieme delle esperienze di apprendimento progettate, attuate e valutate nella scuola, evidenzia le competenze attese in uscita verso la primaria ponendo attenzione alle abilità possedute dai singoli bambini. E' strutturato in modo tale che per ogni età (tre, quattro e cinque anni) si sviluppino le abilità fino a diventare vere e proprie competenze. Esso si articola attraverso i campi di esperienza che rappresentano il luogo del fare e dell'agire del bambino. Sono orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico -culturali ovvero aiutano il bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. La programmazione nella scuola dell'infanzia viene elaborata tenendo conto dell'età dei bambini (3/4/5). Per ogni campo di esperienza vengono identificati degli obiettivi formativi specifici.

Il curriculum allegato è messo in atto in tutte le scuole dell'Infanzia dell'Istituto.

Allegato: curriculum infanzia (vedi sito della scuola)

1.3 CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

Il curricolo è stato elaborato durante gli incontri di area e nella Commissione Curricolo ed è attuato in tutte le classi della Scuola Primaria.

Il curricolo della scuola primaria è visibile sul sito della scuola.

1.4 CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA

Il curricolo della scuola è stato elaborato nei singoli dipartimenti e nella Commissione Curricolo ed è attuato in tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curricolo scuola secondaria è visibile sul sito della scuola.

1.5 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella scuola. Questa disciplina coinvolge l'intero sapere integrandosi con i diversi apprendimenti curriculari. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Essi si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, presenta tre filoni tematici:

- Costituzione: "Approfondiamo la nostra identità"
- Sviluppo sostenibile: "Insieme siamo una comunità"
- Cittadinanza digitale: "Navigare responsabile"

Il curricolo di educazione civica è visibile sul sito della scuola.

1.6 EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La stesura del curriculum verticale è in continuo sviluppo.

Il curriculum verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Il curriculum favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali si realizzano attraverso la progettazione e la realizzazione di Unità d'apprendimento (UDA) che concorrono al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti al termine del primo ciclo d'istruzione.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza tengono conto della tridimensionalità (persone, cittadino, lavoratore) concetti questi, che si associano rispettivamente alle otto competenze chiave europee.

Il curriculum di cittadinanza è visibile sul sito della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1.1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha un ruolo importante e nasce dall'osservazione del bambino. I criteri di osservazione fanno riferimento alle competenze in chiave europea e sono relativi ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori

- I discorsi e le parole

L'osservazione sarà oggettiva utilizzando strumenti quali osservazioni sistematiche e occasionali e la compilazione di griglie per fasce d'età (3, 4, 5 anni) al fine di avere una visione più dettagliata possibile del bambino rispetto l'età di riferimento. La successiva valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento all'apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono parti integranti dello stesso processo. La valutazione verifica l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono verranno utilizzati dai docenti per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che emergono e individualizzando, se necessario, i processi di insegnamento per gli alunni con difficoltà. Viene posta particolare attenzione per la valutazione del percorso degli alunni con disabilità che è finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tale valutazione potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia merita un'attenzione particolare con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Alla scuola dell'infanzia l'osservazione è il principale strumento per la valutazione; per quanto riguarda le capacità relazionali si osservano i bambini nel loro interagire con tutto ciò che li circonda ed è questo lo strumento per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue attività di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

Quando? Nei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico), in giardino, in sezione, ma anche nelle attività strutturate in piccolo o grande gruppo. Le osservazioni permettono al team docente di evidenziare punti di forza o eventuali difficoltà sulle quali poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, al fine di garantire una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

1.2 SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni

La valutazione a partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stata adeguata all'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020.

La valutazione tiene conto dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, dell'impegno dimostrato e completata da osservazioni sistematiche.

La valutazione infatti non può esaurirsi in un'esclusiva pratica sommativa dell'apprendimento ma deve assumere un valore didattico volto a valutare il processo oltre al prodotto.

In questa prospettiva, la valutazione diventa elemento pregnante e significativo di tutto il percorso educativo.

Allegato: Sviluppo globale e valutazione discipline scuola primaria (vedi sito della scuola)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La commissione preposta dopo aver stilato il curriculum di educazione civica ha redatto la griglia valutativa secondo le nuove indicazioni pervenute in data 4 Dicembre 2020.

Allegato: Valutazione primaria (vedi sito della scuola)

Criteri di valutazione del comportamento

Il documento allegato è stato elaborato nell'a.s. 18/19 dalla commissione Cittadinanza composta da insegnanti dei tre ordini di scuola. E' un giudizio sintetico sulla base di parametri che rendono conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Allegato: Valutazione del comportamento Scuola primaria (vedi sito della scuola)

Indicatori valutazione competenze cittadinanza e costituzione

E' compito specifico della scuola promuovere gli interventi educativi capaci di tradurre le capacità personali nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Allegato: Indicatori di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza scuola primaria (vedi sito della scuola)

Indicatori valutazione dell'ins. Della religione cattolica e attività alternativa

Il file allegato esplicita i criteri di valutazione per l'insegnamento della religione cattolica e attività alternativa.

Allegato: Griglia valutazione IRC /Attività Alternativa (vedi sito della scuola)

1.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni

I parametri fondamentali della valutazione sono costituiti da conoscenze, abilità/capacità, competenze senza mai perdere di vista la centralità dell'alunno.

Riguardo agli alunni BES/DSA per i quali è prevista una programmazione specifica (P.D.P.) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico. Le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Allegato: Criteri valutazione (vedi sito della scuola)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La commissione preposta dopo aver stilato il curriculum di educazione civica ha redatto la griglia di valutazione.

Allegato: Rubrica di valutazione di ED CIVICA . (vedi sito della scuola)

Criteri di valutazione del comportamento

Sono stati declinati i descrittori delle competenze sociali e civiche per il voto di comportamento.

Allegato: Valutazione del comportamento Scuola secondaria di primo grado (vedi sito della scuola)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come da normativa (art. 6 Decreto Legislativo n. 62/2017).

Allegato: Criteri ammissione e non ammissione (vedi sito della scuola)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In allegato, i criteri elaborati dai docenti della scuola secondaria per l'ammissione degli alunni all'esame di Stato.

Allegato: rubrica per il voto di ammissione all'esame di stato (vedi sito della scuola)

Indicatori valutazione competenze cittadinanza e costituzione

E' compito specifico della scuola promuovere gli interventi educativi capaci di tradurre le capacità personali nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Ministero a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Allegato: Indicatori di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza scuola secondaria (vedi sito della scuola)

Indicatori valutazione dell'ins. Della religione cattolica e attività alternativa

Il file allegato esplicita i criteri di valutazione per l'insegnamento della religione cattolica e attività alternativa.

Allegato: Griglia valutazione IRC/ Attività Alternativa (vedi sito della scuola)

ATTIVITA' E PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

AREA LINGUISTICA: MADRELINGUA E LINGUE STRANIERE

Le attività e i progetti hanno lo scopo di promuovere i seguenti obiettivi:

- personalizzare l'insegnamento della letto-scrittura, utilizzando strumenti per l'individuazione precoce di alunni con particolari difficoltà;
- rinforzare/consolidare conoscenze e competenze in lingua italiana necessarie a migliorare il

rendimento scolastico attraverso attività e proposte didattiche mirate;

- favorire l'apprendimento della lingua italiana per uso quotidiano e nello studio migliorando il livello di competenze linguistiche (da 0 a A2);

- rinforzare e consolidare conoscenze e competenze grammaticali necessarie a migliorare il rendimento scolastico attraverso esercizi mirati, esercitare e migliorare le competenze di comprensione e di stesura del testo;

- acquisire consapevolezza dell'evoluzione della lingua nel tempo e la sua derivazione dal latino, arricchire il lessico attraverso l'indagine etimologica, consolidare le conoscenze di grammatica ed analisi logica in lingua italiana necessaria per avviarsi allo studio del latino;

- consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprire e comprendere parole, espressioni di uso quotidiano;

- rinforzare e consolidare conoscenze e competenze grammaticali necessarie a migliorare il rendimento scolastico attraverso esercizi mirati, esercitare e migliorare le competenze di comprensione e di stesura del testo. Aiutare a sostenere una conversazione in inglese su argomenti noti.

AREA MATEMATICO - SCIENTIFICA - DIGITALE

Le attività e i progetti hanno lo scopo di promuovere i seguenti obiettivi:

- il potenziare le abilità logico matematiche e scientifiche, le abilità di problem solving e le competenze digitali;

- stimolare le competenze legate al problem solving riflettendo su strategie utili ad individuare la soluzione;

- rinforzare/consolidare conoscenze e competenze di matematica necessarie a migliorare il rendimento scolastico attraverso attività e proposte didattiche mirate;

- conoscere e muovere i primi passi dell'attività di coding;

- conoscere il funzionamento della piattaforma Gsuite in modo consapevole e integrato in Classroom;

- applicare il metodo scientifico in varie situazioni, stimolando l'osservazione attenta, la logica e il ragionamento;

- recuperare conoscenze e competenze nell'ambito matematico necessarie a migliorare il rendimento scolastico;

- imparare facendo: sviluppare la manualità e il rapporto con il pratico, imparare a prendersi cura, ad aspettare e cogliere il concetto della diversità e avvicinare gli studenti alla sostenibilità ambientale.

AREA SOCIALE E CIVICA: PREVENZIONE - CITTADINANZA - ED. EMOTIVA - SICUREZZA

Le attività e i progetti hanno lo scopo di promuovere i seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità della vita degli studenti, insegnanti e genitori, favorendo nella scuola benessere, successo e piacere e promuovendo le capacità relazionali che aiutano una comunicazione positiva e collaborativa;
- conoscere ed osservare i fondamentali principi per la sicurezza e prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita;
- potenziare l'autoconsapevolezza emotiva;
- sviluppare modalità consapevoli di convivenza civile e di rispetto delle diversità;
- creare, in primis all'interno della classe, un clima benevolo e di collaborazione;
- conoscere e confrontare le diverse culture dei vari continenti attraverso tematiche legate ai diritti umani e all'educazione alla mondialità.

Approfondimento

L'offerta formativa di questa area coinvolge anche la formazione delle famiglie proprio nell'ottica della prevenzione ad ampio spettro: sia nell'ambito dell'apprendimento che in quello della sfera emotivo - relazionale.

AREA DELLA IMPRENDITORIALITÀ E DELL'IMPARARE: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ - RAPPORTI COL TERRITORIO

Le attività e i progetti hanno lo scopo di promuovere i seguenti obiettivi:

- aiutare ogni singolo alunno a conoscere le proprie attitudini per progettare e pianificare il proprio percorso di formazione e istruzione;
- favorire lo sviluppo dello spirito critico attraverso la valutazione di rischi e opportunità, la scelta tra opzioni diverse, la capacità decisionale, la flessibilità, la progettazione e la pianificazione;

- saper affrontare i problemi che si incontrano nel proprio percorso di crescita e proporre soluzioni.

AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: ARTE - MUSICA - SCIENZE MOTORIE

Le attività e i progetti hanno lo scopo di promuovere i seguenti obiettivi:

- favorire la comprensione degli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività musicale, artistica e corporea;
- favorire il benessere individuale e collettivo attraverso la pratica di attività motorio-sportive, musicali e artistiche;
- padroneggiare gli strumenti necessari per utilizzare l'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: la musica, le arti visive, le attività motorio-sportive e quelle multimediali.

AREA INCLUSIVA

Le attività e i progetti hanno lo scopo di promuovere i seguenti obiettivi:

- includere gli alunni in attività pratiche da condividere con gli altri e favorire un ambiente scuola il più possibile adeguato alle misure preventive con attività all'aria aperta;
- favorire l'inclusione con un metodo specifico in modo che l'alunno possa acquisire maggiori competenze per svolgere il lavoro assegnato e rapportarsi in modo attivo con i coetanei e gli adulti;
- favorire la continuità educativo-didattica nel delicato momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro, favorire l'inclusione e l'accoglienza nella nuova realtà scolastica;
- organizzare un percorso scolastico che permetta all'alunno di seguire un programma educativo-didattico nonostante la sua impossibilità a frequentare l'ambiente scolastico.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Nell'Istituto si realizzano attività per favorire l'inclusione scolastica fin dal primo inserimento per ogni ordine e grado scolastico:

- Si prevedono incontri di conoscenza e di confronto con le famiglie degli alunni con disabilità per garantire un primo scambio di informazioni con la scuola;
- si effettuano passaggi dati tra ordini di scuola diversi per garantire la continuità didattica rispetto alle metodologie e alle strategie efficaci da attuare con gli alunni disabili;
- si fanno scelte ponderate, in accordo con la DS, sulle possibilità di inserimento degli alunni sulla base degli ambienti, degli spazi, e degli alunni della classe più adatti all'accoglienza di alunni con disabilità, al fine di garantire una buona inclusione scolastica;
- si programmano progetti e visite di istruzione adatti anche per lo studente con disabilità per non generare esclusione,
- si prevedono piani di sorveglianza individuale all'intervallo per gli alunni con disabilità grave o per i quali si riscontri la necessità. Si prevedono progettualità educative per la gestione della ricreazione, per favorire l'interazione del singolo alunno con disabilità grave con piccoli gruppi di pari per facilitare la relazione;
- possono essere effettuati progetti specifici per la disabilità, anche con enti ed associazioni esterne;
- possono essere previste ore con gli insegnanti di potenziato per gli alunni con legge 104/92, sia con gravità che senza secondo l'art.3 comma 3, al fine di garantire un monte ore di intervento educativo e didattico maggiore per facilitare gli apprendimenti e l'inclusione scolastica;
- si applica la didattica inclusiva e personalizzata che favorisce la partecipazione degli alunni alle attività svolte in classe. Nei casi specifici si può prevedere anche l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento per favorire il recupero e il consolidamento di specifiche conoscenze o abilità.

Le azioni sopra citate hanno lo scopo di ottenere come risultato il benessere dell'alunno e dell'intero gruppo classe in cui è inserito.

Si seguono le indicazioni ministeriali per l'uso della modulistica aggiornata dei documenti per ogni alunno seguito dal sostegno.

Le azioni di didattica inclusiva sono raccolte nel PEI (piano educativo individualizzato)

che viene steso dai docenti di sostegno in collaborazione con il team insegnanti /consigli di classe (linee guida). Tale documento viene redatto ad inizio anno e può essere soggetto a modifiche in itinere, qualora se ne ravvisino le necessità. A fine anno è prevista la verifica del PEI da parte del GLO- Gruppo di Lavoro Operativo.

Per gli studenti con BES, DSA con o senza relazione, se nuovi inserimenti nell'ordine di scuola, si prevedono incontri ad inizio anno con le famiglie e il team dei docenti per riuscire a raccogliere quante più informazioni per garantire l'avvio di un percorso educativo e didattico pensato e predisposto sulle esigenze e i bisogni del singolo alunno. Entro fine novembre vengono quindi stilati i PDP da parte dei docenti di classe. Tali documenti sono condivisi e firmati dalle famiglie degli alunni in questione. Per gli alunni con BES e DSA con relazione/certificazione legge 170 possono essere previste ore aggiuntive in orario mattutino svolte dai docenti di potenziamento. Nelle Lim della primaria sono installati software specifici (Super Mappe e LeggiXme) per facilitare l'apprendimento degli alunni BES-DSA.

Vengono inoltre svolte attività di recupero come attività di doposcuola specifico per studenti con DSA (dalla quarta primaria alla terza Secondaria di Primo Grado) in collaborazione con un'Associazione esterna, a sostegno dei compiti e dello studio pomeridiano mediante strategie e strumenti consoni alle esigenze e ai bisogni degli alunni con DSA.

Per l'individuazione precoce di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, è attivo un progetto specifico "Giochiamo insieme con i suoni delle parole", svolto dagli insegnanti del nostro Istituto in collaborazione con logopediste dell'ASL territoriale Eugenea 6, che coinvolge gli alunni dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla terza della scuola Primaria, con prove di rilevazione delle difficoltà e successive attività di potenziamento specifiche e mirate al recupero e consolidamento delle abilità sottese al processo di apprendimento di letto-scrittura. Tale progetto inoltre coinvolge anche i docenti degli alunni coinvolti con attività specifiche di formazione specifica sull'apprendimento e il consolidamento della letto-scrittura.

Nel nostro Istituto è attiva un'attività di sportello ascolto rivolta agli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, ma anche agli studenti della Secondaria di Primo Grado, per raccogliere problematiche e difficoltà del singolo. L' intervento del counsellor può essere previsto anche in classe per incontri sulle dinamiche relazionali complesse e che richiedono ascolto e dialogo, qualora se ne rilevi la necessità.

Sono attivi inoltre progetti specifici legati alla prevenzione dei disagi giovanili (progetto emozioni-affettività rivolto ad alunni della primaria e della Secondaria di Primo Grado, progetto legalità, progetto contro il bullismo, progetti di giardinaggio, ...).

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione viene steso un PDP se le conoscenze della lingua italiana possedute non permettono di seguire il percorso didattico della

classe ed è attuato il protocollo di accoglienza; vengono svolte lezioni di italiano come L2 dal potenziato, quando possibile, e dai docenti dell'Istituto.

Per i docenti si prevedono percorsi di formazione specifica, come sul progetto "Giochiamo insieme con i suoni delle parole" per percorsi mirati di recupero/potenziamento fonologico e metafonologico per alunni delle classi prime e seconde primaria, formazione per docenti della scuola dell'infanzia sull'uso del Quaderno Operativo - (protocollo di intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA) per individuazione precoce di difficoltà/disturbi del linguaggio nell'età 3-6 anni.

Le proposte di formazione sono soggette a modifiche annuali, poiché nascono dai bisogni di formazione della classe docente tutta.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le lezioni di recupero didattico con gli alunni con DSA o BES sono a volte insufficienti per ottenere risultati pienamente positivi ed efficaci in quanto l'organico potenziato individuato per il progetto è spesso impiegato in attività di supplenza.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

In ogni classe dell'Istituto, dalla primaria alla secondaria, è presente un gruppo, più o meno consistente, di alunni con difficoltà di apprendimento, certificate o meno. Di solito questi alunni provengono da famiglie straniere o poco scolarizzate o poco presenti nella vita scolastica dei figli, per cui gli interventi devono essere attuati soprattutto in orario curricolare.

Per gli studenti con relazioni di DSA/BES/ADHD vengono stilati i PDP dal Consiglio di Classe o dal team docenti della primaria, che prevedono l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi.

Sono stati predisposti curricoli nei quali vengono specificate le abilità minime a cui si fa riferimento per gli alunni con BES-DSA.

Vengono attuate forme di recupero disciplinare grazie alle azioni degli insegnanti di potenziamento e anche con il supporto di associazioni esterne, recupero/supporto pomeridiano.

Per la valorizzazione delle eccellenze, vengono predisposti progetti extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa, gruppi di lavoro a classi aperte, laboratori, partecipazione a gare e concorsi, con risultati eccellenti in molti ambiti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Dato il continuo aumento di alunni con difficoltà di apprendimento, a volte importanti e la continua diminuzione delle ore di sostegno, e le classi sempre più numerose, diventa difficile, per mancanza di risorse, garantire un lavoro di recupero efficace e continuativo, al fine di ottenere buoni risultati non solo sul piano dei contenuti, ma soprattutto per quanto riguarda la motivazione allo studio e l'autostima. L'utilizzo dell'organico potenziato per le supplenze in primis, non garantisce un recupero incisivo e costante per gli alunni in difficoltà.

Processo di definizione dei Piani Educativi Personalizzati

Il PEI – Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene:

- descrizione situazione iniziale dell'alunno secondo le aree di funzionamento e riferimenti al gruppo classe in cui è inserito alunno con disabilità;
- finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe;
- gli itinerari di lavoro (le attività specifiche);
- i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività);
- le strategie di lavoro, i facilitatori e gli ostacoli per l'alunno disabile secondo l'ottica dell'ICF;
- i criteri e i metodi di valutazione;
- le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.

Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, il documento contiene in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria e/o esperti privati richiesti dalla famiglia) con la collaborazione dei genitori o del legale rappresentante.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale: lo affermano le Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4).

Si prevedono quindi incontri a inizio anno per la definizione dei PEI o dei PDP al fine di promuovere l'avvio di percorsi educativi e di apprendimento che tengano conto delle esigenze e dei bisogni del singolo alunno. A fine anno è prevista una verifica di tali documenti con il coinvolgimento anche dei genitori o del legale rappresentante.

Sono programmati poi incontri in itinere e a fine anno per la condivisione dei documenti di valutazione e per i colloqui individuali tra insegnanti e genitori.

Il DS, la FS per l'area inclusione e il team insegnanti rimangono a disposizione delle famiglie degli alunni con disabilità ogni qualvolta ne ravvisino la necessità per confronti, colloqui e scambio di informazioni relative al singolo alunno.

VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. "Capacità e merito degli alunni con disabilità vanno valutati secondo parametri peculiari, adeguati alle rispettive situazioni di minorazione".

Dovrà essere "trasparente e condivisa" da tutti coloro che sono coinvolti nel processo

educativo dell'alunno.

Per la Scuola Primaria la valutazione è espressa per livelli e si tiene conto degli obiettivi del PEI (si veda la parte del PTOF relativa al curriculum e alla valutazione).

Per la Scuola Secondaria, essa potrà essere, nel PEI di ogni alunno:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati per l'alunno che segue gli obiettivi individualizzati del suo PEI, riconducibili ai programmi ministeriali, semplificati e adattati al suo livello di apprendimento;
- differenziata nel caso in cui gli obiettivi del PEI siano differenziati e cioè non riconducibili ai programmi ministeriali (deficit gravi-gravissimi di tipo cognitivo).

L'ammissione alla classe successiva all'esame di Stato conclusivo del primo d'istruzione avviene tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, oppure possono essere esonerati; sostengono le prove di esame finale con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché con ausili tecnici utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Per lo svolgimento dell'esame, la sottocommissione, sulla base del PEI, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso degli alunni in rapporto alle loro potenzialità e ai livelli d'apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e BES la valutazione degli apprendimenti dev'essere coerente con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP); è prevista l'applicazione di misure dispensative e di strumenti compensativi. Per l'esame di Stato conclusivo la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici. Se è prevista la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede d'esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. In casi di particolare gravità del disturbo d'apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, gli alunni, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati

dall'insegnamento delle lingue straniere.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e sarà espresso attraverso un giudizio sintetico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze dell'alunno con disabilità dovrà essere coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato, adottando il modello sperimentale, per tutti gli ordini di scuola. I singoli consigli di classe possono attivarsi per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, in riferimento al PEI.

PROVE INVALSI

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati né ai sensi della legge n. 104/1992 (alunni con disabilità) né ai sensi della Legge n. 170/2010 (alunni con disturbi specifici di apprendimento), svolgono le prove INVALSI standard al computer senza strumenti compensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel nostro istituto sono previste azioni per garantire la continuità educativa-didattica tra diversi ordini e gradi di scuola. Nello specifico:

- sono attività progetti di continuità che consentono agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di visitare e conoscere le scuole primarie che andranno a frequentare l'anno successivo, accompagnati dalle proprie docenti dell'infanzia. In tali occasioni vengono organizzati laboratori e attività in cui i bambini dell'infanzia lavorano in sinergia con i bambini della scuola primaria per una prima forma di conoscenza reciproca e di condivisione di pratiche;
- si prevedono giornate in cui avvengono passaggi di dati e informazioni tra docenti della scuola dell'infanzia e primaria e tra docenti della primaria e della secondaria di primo grado. Questo momento importante consente uno scambio di informazione utile per la conoscenza

degli alunni e per la formazione delle nuove classi di prima primaria e secondaria.

- si prevedono progetti specifici di continuità per alunni con DSA/BES/legge104 per consentire un passaggio ad altro ordine scolastico rispettoso delle pratiche educative-didattiche consolidate nel precedente ciclo di scuola.

Nella verifica di fine anno del PEI per un alunno al termine di un ciclo scolastico, è prevista la presenza di un rappresentante del plesso dell'ordine superiore per favorire il passaggio di informazioni.

In base al PEI, l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la Figura Strumentale competente.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

ATTIVITA'	STRUMENTI
Identità digitale	<ul style="list-style-type: none"> □ Un profilo digitale per ogni studente □ Rendere il registro elettronico ambiente di condivisione tra segreteria, docenti, collaboratori scolastici e famiglie. □ Rendere disponibile la piattaforma Google Workspace per tutti gli utenti della scuola con la finalità di condividere la didattica, materiali e documenti. □ Creare spazi in Drive per la condivisione di azioni didattiche che vengono ritenute efficaci e condivisibili con altri segmenti scolastici.
Accesso	<p>Cablaggio interno di tutti gli spazi in tutti i plessi (LAN/W-Lan)</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Implementare la banda ultra larga in tutti i plessi dell'Istituto

	Comprensivo di Cittadella.
Spazi e ambienti di apprendimento	<p>Ambienti per la didattica digitale integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Sviluppare l'ambiente Google Workspace per integrare la didattica tradizionale. □ Sviluppare ambienti per la didattica digitale sia mobile (laboratori mobili) che fissa (aule informatiche) nelle scuole primarie e nella scuola secondaria.
COMPETENZE E CONTENUTI	STRUMENTI
Competenze degli studenti	<p>Sviluppare percorsi di pensiero computazionale e di robotica nella scuola primaria e secondaria.</p> <p>Nel triennio 2022-2025 si avvieranno percorsi per insegnanti e alunni per conoscere e potenziare il pensiero computazionale con ausilio di piattaforme dedicate.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proporre semplici attività di coding unplugged e sperimentazione dei robot (Bee-bot) didattici nelle prime classi della scuola primaria e nella scuola infanzia. - Per ogni classe quarta e quinta offrire un corso base sull'utilizzo della piattaforma Scratch. - Per le classi quarte e quinte della primaria offrire percorsi di robotica utilizzando robot programmabili (Lego WeDo). - Per le classi prime della secondaria avviare un laboratorio interdisciplinare (matematica e geografia) sullo studio del territorio con l'utilizzo dei droni. - Per le classi della secondaria avviare un laboratorio interdisciplinare (arte-tecnologia) per la realizzazione di oggetti con la stampante 3D. - Per le classi della secondaria possibilità di programmare robot didattici come MindStorm all'interno di laboratori dedicati.

	<p>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</p> <p>Nel triennio 2022-2025 si avvieranno percorsi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rendere autonomi gli alunni degli ultimi anni della scuola primaria e dei tre anni della scuola secondaria di primo grado sui vari strumenti che l'ambiente Google Workspace offre. - Rendere autonomi gli alunni degli ultimi anni della scuola primaria e dei tre anni della scuola secondaria di primo grado sull'utilizzo dei programmi di videoscrittura e di presentazione.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	STRUMENTI
Formazione del personale	<p>Rafforzare la formazione sull'innovazione didattica</p> <p>Nel prossimo triennio si realizzeranno segmenti di formazione dedicati agli insegnanti per far conoscere nuovi strumenti e piattaforme in grado di rendere più efficace ed innovativa la didattica.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e usare alcune piattaforme on-line di insegnamento; <ul style="list-style-type: none"> ☐ Learning Apps ☐ Scratch e pensiero computazionale ☐ Padlet ☐ Kahoot ☐ GoogleEarth ☐ GoogleTourCreator ☐ GoogleKeep ☐ QrCode

	<ul style="list-style-type: none"> □ Edpuzzle □ Kialo - Formare un congruo numero di insegnanti sull'utilizzo delle applicazioni e dell'ambiente Google Workspace, che poi possano fornire supporto ai colleghi del proprio plesso. - Creare dei gruppi di lavoro per digitalizzare e condividere materiali e prove di verifica di varie discipline da somministrare in laboratorio di informatica.
--	---

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ANALISI DEL FABBISOGNO

La Didattica Digitale Integrata (DDI) costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell' IC di Cittadella sia in affiancamento alle lezioni in presenza, sia in sostituzione di eventuali situazioni di lockdown. Durante il periodo di emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'istituto hanno garantito, a distanza, la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il quotidiano contatto con gli alunni di ogni ordine e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente dell'Istituto di autoformarsi, di sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi che permarranno nella **didattica digitale integrata (DDI)**. Le nuove tecnologie sono considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

OBIETTIVI

Il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa. In particolare gli obiettivi saranno i seguenti:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;

- alimentare la motivazione degli studenti;
- sviluppare competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h);
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (DSA, BES);
- formare i docenti per l'innovazione didattica e sviluppare la cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- valorizzare le esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- definire dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente;
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità.

GLI INDIRIZZI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Dall'anno scolastico 2021/2022 ogni scuola dell'infanzia del nostro istituto si contraddistingue per la scelta di un indirizzo pedagogico specifico:

Infanzia Via degli Alpini: indirizzo musicale

Attraverso attività di movimento abbinate alla respirazione, all'emissione di suoni vocali, alla produzione di percussioni fatte con le parti del corpo e abbinate a sequenze ritmiche, i bambini scopriranno che tutto ciò che li circonda è riconducibile alla sfera della musica. Si partirà dall'ascolto per distinguere suoni da rumori, si scoprirà come semplici andature del corpo possono essere abbinate a dinamiche musicali (ascolto musicale attivo); si esplorerà come il corpo può produrre musica attraverso la body percussion; si avrà modo di scoprire e conoscere strumenti musicali veri e propri per poi costruirli con le proprie mani.

Infanzia via Cà Nave: Approccio Reggio Children

Ci ispiriamo alla filosofia Reggio Children per la costruzione di una scuola operosa, creativa, documentabile, luogo di crescita e di riflessione, dove i bambini, gli insegnanti e le famiglie stiano bene con se stessi e in relazione tra loro. La realizzazione di Atelier, luoghi aperti e liberi dove il bambino può spaziare con le idee, specializzarsi nell'uso degli strumenti lavorando con il suo interesse attivo, sugli apprendimenti.

Gli Atelier, sono ambienti di apprendimento e saranno organizzati su diversi argomenti, dove linguaggi differenti si intrecciano sul confine tra discipline offrendo contesti dove sperimentare e tenere attiva la propria creatività.

Infanzia Casaretta: Psicomotorio

La psicomotricità educativa si costituisce come una disciplina che intende supportare i processi di sviluppo della scuola dell'infanzia nella sua globalità.

La psicomotricità educativa propone un'educazione attenta ai nuclei psico-affettivi e sociali, appare quindi un'attività pedagogica idonea a favorire uno sviluppo armonico della personalità.

I bambini imparano a conoscere le possibilità del proprio corpo attraverso il gioco sensorio-motorio proposto e investito: salti da altezze diverse, corse, scivolate, abbattimenti di muri, tirate, spingere oggetti e costruire usando la fantasia. Il tutto nel rispetto delle regole e dell'altro.

Infanzia Pozzetto: Ambientale /Sensoriale

Nella scuola dell'infanzia il bambino percepisce e recepisce i messaggi attraverso il proprio corpo. E' costantemente immerso in una realtà fatta di stimoli sensoriali (visivi, uditivi,olfattivi, gustativi e tattili)

La stanza sensoriale allestita nel nostro plesso, nasce per accompagnare il bambino alla scoperta dei cinque sensi, favorendo così l'acquisizione di capacità percettive, sensoriali ed emozionali. Gli spazi predisposti favoriscono esperienze piacevoli e rassicuranti: la musica, i colori, le luci, i profumi e i materiali di diverse consistenze permettono un approccio corporeo globale.

L'orto didattico, realizzato nel grande giardino della scuola, permette un primo approccio al



metodo scientifico, dà spazio alla curiosità verso la natura , offre la possibilità di indagare ed esplorare l'ambiente circostante cogliendo la ciclicità del tempo e le variazioni stagionali, fornendo le basi indispensabili per le future conoscenze.

